



Università di Foggia

Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali,
Scienze della Formazione

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Corsi di Laurea Triennale in “Lettere” e “Patrimonio e Turismo Culturale”

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Filologia, Letterature e Storia”

20 aprile 2026 – ore 16.00

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata, mediante invio di messaggio di posta elettronica in data 9 aprile 2026, dai Referenti del Corso di Laurea Triennale in *Lettere*, del Corso di Laurea Triennale in *Patrimonio e Turismo culturale* e del Corso di Laurea Magistrale in *Filologia, Letterature e Storia*, si è regolarmente svolta il 20 aprile 2026, dalle 16.00 alle 17.30, in modalità virtuale sulla piattaforma google meet (link: meet.google.com/gfv-rjcp-bub). La convocazione è stata corredata dal Regolamento didattico del corso di studi, una sintesi illustrativa dell'offerta formativa e un questionario.

Hanno presieduto la prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del Corso di Laurea Magistrale in *Filologia, Letterature e Storia*; la professoressa Maria Luisa Marchi, Referente del Corso di Laurea in *Patrimonio e Turismo culturale*; il professor Francesco Saverio Minervini, Referente del Corso di Laurea triennale in *Lettere*. Hanno partecipato alla riunione i professori Emanuele Cafagna e Maria Sardelli, Saverio Francesco Pio Magnatta (rappresentante degli studenti CdS Triennale in Patrimonio e turismo culturale), Chiara Iacullo (ex studentessa corso PTC, frequenta Laurea Magistrale Archeologia), Emanuele Palmieri (ex studente corso PTC, iscritto alla Scuola di Specializzazione), Lorenzo Piacquadio (rappresentante comune Pietramontecorvino coinvolto nelle attività ricerca archeologica con protocollo intesa), Luana Belmonte (coordinatore nazionale Associazione Nazionale Archeologi), Gaia Cancelliere (Specializzanda in Archeologia), Grazia Vetrutto (docente presso il Liceo Lanza di Foggia), Lorenzo de Conciliis (docente presso l'Istituto Superiore Einaudi di Foggia e delegato del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano), Michele Pirroleo (Associazione Nazionale Archeologi, sezione Puglia), Nica Mastronardi (ARET Pugliapromozione, Regione Puglia), Raffaella Corvino (Direttrice del Museo Civico San Paolo Civitate), Raimon Graells I Fabregat (Università di Alicante), Stefano Tuzzato (Confederazione Italiana Archeologi, Commissione Formazione), Valentina Pio (docente Liceo classico e artistico Lanza Perugini, Foggia), Annachiara Biancardino (Les Flâneurs Edizioni, Bari).

Introduce la seduta la professoressa Montecalvo, Referente del CdS in LM “Filologia, Letterature e Storia”, la quale, chiarisce che l'incontro nasce come consultazione con le parti interessate sull'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia. Precisa che i corsi oggetto di confronto sono tre: Lettere, Patrimonio e turismo culturale e Filologia, Letteratura e Storia. Spiega

che i tre corsi sono tra loro strettamente interconnessi sotto il profilo formativo e ordinamentale: il corso di laurea triennale in Lettere costituisce il naturale percorso propedeutico alla laurea magistrale in Filologia, Letteratura e Storia, secondo l'articolazione prevista dall'attuale sistema universitario in triennio e biennio magistrale. Al contempo, anche il corso di laurea in Patrimonio e turismo culturale presenta significativi punti di raccordo con la laurea magistrale, in particolare per il curriculum a orientamento classicistico della LM interclasse, che consente agli studenti di conseguire il titolo nelle classi LM-14 e LM-15, favorendo così la prosecuzione degli studi anche per i laureati provenienti dall'ambito dei beni culturali.

La prof.ssa Maria Luisa Marchi, Referente del CdS di "Patrimonio e turismo culturale", ringrazia i partecipanti e sottolinea l'importanza del confronto con il territorio e con gli enti interessati agli sbocchi professionali degli studenti. Ricorda che il Corso ha già recepito alcune indicazioni emerse da precedenti consultazioni, in particolare attraverso la distinzione tra curriculum archeologico e curriculum storico-artistico/demotnoantropologico. Viene ricordato che la consultazione serve anche a verificare la coerenza complessiva dell'offerta formativa dipartimentale. Si precisa che alcune osservazioni potranno essere recepite nei regolamenti successivi, in particolare nel quadro di una futura revisione dei curricula, anche alla luce della visita della Commissione di esperti della valutazione ANVUR e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Il prof. Francesco Minervini, Referente del CdS in "Lettere", conferma la piena condivisione dell'impostazione della consultazione congiunta tra i corsi di "Lettere", "Patrimonio e turismo culturale" e "Filologia, Letteratura e Storia", sottolineando il carattere integrato dell'offerta formativa dipartimentale.

La dott.ssa Luana Belmonte, coordinatrice nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi, interviene congiuntamente al dott. Michele Pirro, componente della sezione pugliese dell'Associazione. Il suo intervento si concentra in particolare sul curriculum archeologico del CdS in "Patrimonio e turismo culturale", del quale viene espressa una valutazione complessivamente positiva, ritenendolo coerente con le attuali esigenze del mercato del lavoro e con le competenze richieste nel settore professionale archeologico. Viene apprezzata, nello specifico, la presenza di insegnamenti sia di carattere tradizionale sia orientati all'innovazione metodologica e professionale, quali informatica, lingua straniera, museologia e legislazione dei beni culturali. La dott.ssa Belmonte suggerisce tuttavia l'opportunità di anticipare l'insegnamento di legislazione al primo anno di corso, evidenziando come l'acquisizione precoce delle competenze normative possa risultare particolarmente utile agli studenti che si avvicinano alle discipline metodologiche e alle prime esperienze professionalizzanti.

Il dott. Michele Pirro conferma il giudizio favorevole sul piano di studi, sottolineando con apprezzamento anche l'attenzione riservata all'archeologia moderna e contemporanea. Formula inoltre una richiesta di chiarimento in merito alla formazione digitale prevista dal percorso, domandando in particolare se siano presenti insegnamenti o attività laboratoriali dedicate ai sistemi GIS sia nella laurea triennale sia nell'eventuale prosecuzione magistrale.

La prof.ssa Maria Luisa Marchi risponde precisando che la collocazione dell'insegnamento di legislazione negli anni successivi al primo deriva anche dalla consapevolezza delle difficoltà che gli studenti provenienti da percorsi liceali di area umanistica incontrano frequentemente nell'approccio iniziale alle discipline giuridiche. Specifica tuttavia che gli aspetti normativi vengono affrontati anche nell'ambito di seminari e laboratori, in particolare attraverso attività dedicate all'archeologia preventiva realizzate con il coinvolgimento di funzionari e specialisti delle Soprintendenze. In relazione alla formazione digitale, chiarisce che il percorso comprende attività specifiche di

archeologia digitale al terzo anno, all'interno delle quali sono previsti moduli e laboratori GIS, ulteriormente integrati nelle attività laboratoriali connesse agli insegnamenti di metodologia e topografia, accanto ad altre esperienze pratiche, quali il laboratorio di ceramica.

Il prof. Lorenzo De Conciliis, docente presso l'Istituto Einaudi nell'indirizzo di Accoglienza turistica e delegato del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, interviene soffermandosi in particolare sul CdS in "Patrimonio e turismo culturale". Evidenzia come numerosi studenti provenienti dal proprio istituto possano manifestare interesse nei confronti di tale percorso formativo, anche in considerazione dei possibili sbocchi professionali nel settore della guida turistica e della valorizzazione del patrimonio culturale. Richiama, a tal proposito, le attività già svolte dagli studenti dell'istituto nell'ambito delle Giornate FAI di Primavera e d'Autunno, nonché in occasione di aperture straordinarie di edifici istituzionali, tra cui la Prefettura, durante le quali gli studenti sono stati coinvolti in attività di accoglienza, illustrazione storico-culturale e mediazione con il pubblico.

Pur esprimendo una valutazione complessivamente positiva sul piano di studi, giudicato ben articolato e coerente con le finalità professionalizzanti del corso, il prof. De Conciliis suggerisce un ulteriore potenziamento della formazione relativa all'organizzazione e gestione di eventi culturali, alla conduzione dei gruppi, alla valorizzazione temporanea dei siti e alle competenze comunicative rivolte al pubblico. Manifesta inoltre la piena disponibilità del FAI ad avviare forme di collaborazione con il corso di studio, anche attraverso attività laboratoriali, progettualità condivise e percorsi di tirocinio.

La prof.ssa Marchi risponde precisando che tali aspetti risultano già in parte affrontati all'interno dell'insegnamento di "Politica e gestione della valorizzazione dei beni culturali", frequentemente affidato a direttori di musei e professionisti del settore, nel cui ambito vengono trattate tematiche connesse alla programmazione culturale, alla divulgazione e alla gestione delle attività di valorizzazione del patrimonio. Riconosce tuttavia l'opportunità di rendere maggiormente espliciti e visibili tali contenuti all'interno dell'offerta formativa, nonché di rafforzarli ulteriormente attraverso attività laboratoriali, seminari specialistici e percorsi di tirocinio.

Il prof. Raimon Graells I Fabregat, docente di Preistoria presso l'Università di Alicante e componente del Comitato di indirizzo del CdS in "Patrimonio e turismo culturale", esprime una valutazione complessivamente positiva in merito alla struttura dei percorsi formativi presentati. Formula tuttavia due osservazioni di carattere trasversale, ritenute particolarmente rilevanti per l'evoluzione dell'offerta didattica. La prima concerne il potenziamento delle competenze linguistiche: il docente sottolinea come la conoscenza della lingua inglese e di almeno un'ulteriore lingua straniera costituisca ormai una competenza imprescindibile per la formazione universitaria e per la successiva dimensione professionale e scientifica. In tale prospettiva, suggerisce l'opportunità di anticipare gli insegnamenti linguistici al primo anno di corso, così da consentire agli studenti di utilizzare tali competenze in maniera più efficace nel corso dell'intero percorso formativo, anche in relazione alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale, attività seminariali e confronti con studiosi stranieri. La seconda osservazione riguarda l'ambito dell'informatica e dell'intelligenza artificiale. Il prof. Graells I Fabregat rileva come la formulazione relativa alle competenze informatiche e telematiche appaia ancora poco definita e auspica una più chiara esplicitazione delle modalità attraverso cui l'intelligenza artificiale possa essere applicata ai CdS di "Lettere", "Filologia, Letterature e Storia" e "Patrimonio e turismo culturale". Evidenzia inoltre la necessità di orientare gli studenti verso un utilizzo consapevole e metodologicamente corretto di tali strumenti, evitando pratiche improprie o meramente sostitutive dell'elaborazione critica individuale.

La prof.ssa Marchi accoglie favorevolmente le osservazioni formulate, riconoscendone la piena pertinenza rispetto alle attuali esigenze formative. Precisa che gli studenti vengono già incoraggiati, sin dal primo anno, a frequentare i corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo e a partecipare ai programmi Erasmus e alle altre iniziative di mobilità internazionale. In merito all'intelligenza artificiale, sottolinea la necessità di sviluppare percorsi di formazione finalizzati a promuoverne un uso corretto e responsabile, concependo tali strumenti non come semplici scorciatoie o mezzi di riproduzione automatica dei contenuti, bensì come risorse di supporto allo studio, alla ricerca e all'approfondimento metodologico.

La prof.ssa Montecalvo, intervenendo anche nella sua qualità di delegata al sistema bibliotecario di Ateneo, aggiunge che sono attualmente in corso attività di formazione presso le biblioteche universitarie, finalizzate a illustrare agli studenti, ai dottorandi e ai ricercatori le principali banche dati e gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Ateneo. Ricorda inoltre l'acquisizione di un nuovo software antiplagio basato anche su tecnologie di intelligenza artificiale, destinato non soltanto alla verifica delle tesi di laurea, ma anche al controllo dei contenuti scientifici e delle pubblicazioni accademiche. Sottolinea infine la necessità di promuovere una più ampia divulgazione di tali iniziative formative all'interno della comunità universitaria.

La dott.ssa Nica Mastronardi, responsabile dell'ufficio formazione di Puglia Promozione, interviene in rappresentanza dell'ente regionale, evidenziando innanzitutto l'opportunità di avviare un accordo quadro tra l'Università di Foggia e Puglia Promozione, sul modello delle convenzioni già attivate con altri Atenei pugliesi. Tale accordo sarebbe finalizzato a favorire l'attivazione di tirocini, percorsi formativi condivisi, progettazioni congiunte e ulteriori forme di collaborazione istituzionale.

Con specifico riferimento al corso di laurea in "Patrimonio e turismo culturale", la dott.ssa Mastronardi sottolinea la centralità di un approccio interdisciplinare alla formazione, ritenuto essenziale rispetto alle attuali esigenze del settore turistico-culturale. Evidenzia, in particolare, l'importanza della comunicazione digitale e della narrazione del patrimonio culturale, storico e architettonico, considerate competenze ormai imprescindibili sia per la professione della guida turistica sia per le figure operanti nel comparto della promozione territoriale e dei servizi turistici. Ribadisce inoltre la necessità di rafforzare l'insegnamento delle lingue straniere sin dal primo anno di corso, con particolare attenzione all'inglese, al tedesco, al francese e al portoghese, in linea con le strategie regionali attualmente perseguite nel settore del turismo.

Tra gli ulteriori ambiti ritenuti strategici vengono richiamati il marketing territoriale, la progettazione dei prodotti turistici, l'inclusione, l'accessibilità e i principi dell'universal design. In tale prospettiva, la dott.ssa Mastronardi suggerisce il potenziamento delle attività seminariali e laboratoriali, nonché l'organizzazione di incontri con imprenditori, associazioni ed enti del territorio, favorendo inoltre esperienze formative svolte al di fuori del contesto strettamente accademico.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in "Filologia, Letteratura e Storia", la dott.ssa Mastronardi richiama l'attenzione sull'importanza della digitalizzazione dei testi e del patrimonio letterario, considerata una dimensione sempre più rilevante nella conservazione, valorizzazione e fruizione dei contenuti culturali. Con riferimento, infine, all'intera offerta formativa dipartimentale, suggerisce l'introduzione o il rafforzamento di attività dedicate alla comunicazione, al social media management, al public speaking, ai linguaggi inclusivi, all'accessibilità, nonché all'analisi, all'osservazione e alla metodologia della ricerca sociale.

La prof.ssa Marchi accoglie favorevolmente la proposta di stipulare un accordo quadro con Puglia Promozione, dichiarando la disponibilità del corso di studio ad avviare interlocuzioni operative in

tale direzione. Rileva inoltre come l'anticipazione degli insegnamenti linguistici al primo anno emerga ormai come indicazione condivisa da più interlocutori intervenuti nel corso della consultazione. Ricorda altresì la presenza, all'interno dell'offerta formativa, di insegnamenti opzionali dedicati all'economia del patrimonio culturale, pur riconoscendo l'opportunità di rafforzare ulteriormente tali contenuti mediante seminari, laboratori e attività integrative.

La prof.ssa Montecalvo ringrazia per le osservazioni formulate sul tema della digitalizzazione, sottolineando come tale ambito rivesta un ruolo sempre più centrale anche nei corsi di "Lettere" e "Filologia, Letteratura e Storia", ed evidenzia al contempo la necessità di consolidare e sviluppare questo settore, anche attraverso future politiche di reclutamento e il coinvolgimento di nuove competenze scientifiche. Chiede inoltre la disponibilità di Puglia Promozione ad accogliere tirocinanti provenienti anche dai corsi magistrali.

La dott.ssa Nica Mastronardi conferma la piena disponibilità dell'ente ad accogliere studenti tirocinanti, auspicando tuttavia che tali collaborazioni possano essere inserite all'interno di un accordo quadro di Ateneo, così da coinvolgere studenti provenienti da diversi dipartimenti e corsi di studio.

Interviene quindi il prof. Francesco Minervini, Referente del CdS in "Lettere", il quale richiama l'attenzione sul curriculum di "Cultura digitale" già presente all'interno del CdS. Ricorda che il percorso comprende insegnamenti specificamente dedicati all'applicazione dei linguaggi informatici all'ambito umanistico, tra cui "Filologia digitale". Osserva tuttavia che tale indirizzo necessita di una più incisiva azione di orientamento e promozione, poiché molti studenti provenienti dalle scuole secondarie non sono adeguatamente informati della sua esistenza e delle relative opportunità formative e professionali. Sottolinea pertanto la necessità di rendere maggiormente evidente la spendibilità occupazionale di tali competenze e di rafforzare il dialogo tra scuola, università e mondo del lavoro, al fine di favorire una più efficace corrispondenza tra formazione accademica e richieste professionali emergenti.

La dott.ssa Chiara Iacullo, studentessa del Corso di Laurea Magistrale Interateneo Università di Foggia–Università degli Studi di Bari Aldo Moro e laureata in "Patrimonio e turismo culturale", interviene congiuntamente al dott. Emanuele Palmieri, già laureato in Beni culturali e attualmente iscritto alla Scuola di Specializzazione. Entrambi esprimono una valutazione complessivamente positiva dei curricula presentati, ritenendoli coerenti con le attuali richieste del mondo del lavoro e con le competenze richieste nei rispettivi ambiti professionali. Con specifico riferimento al CdS in "Patrimonio e turismo culturale", propongono tuttavia una revisione dell'ordine degli insegnamenti archeologici, suggerendo in particolare di anticipare l'insegnamento di "Topografia dell'Italia antica", al fine di garantire una maggiore coerenza cronologica e metodologica rispetto agli altri insegnamenti dell'area archeologica.

Per quanto concerne invece il CdS in "Filologia, Letteratura e Storia", sottolineano l'importanza di mantenere e rafforzare il dialogo con le scuole del territorio, nonché di incentivare ulteriormente le opportunità di tirocinio e di contatto con il mondo professionale.

La prof.ssa Marchi si dichiara concorde sulla necessità di riconsiderare l'articolazione cronologica degli insegnamenti archeologici, non limitatamente a "Topografia dell'Italia antica", ma anche con riferimento agli insegnamenti di "Archeologia classica" e "Archeologia medievale". Ritiene infatti più coerente una distribuzione degli insegnamenti secondo una progressione cronologica, analogamente a quanto avviene nell'ambito delle discipline storiche.

Interviene quindi la prof.ssa Montecalvo, soffermandosi sul tema dei tirocini all'interno della LM in "Filologia, Letteratura e Storia". Precisa che il CdS, adeguato nel 2024 alle nuove classi di laurea, offre agli studenti una maggiore flessibilità nella costruzione del proprio percorso formativo, grazie all'ampliamento degli insegnamenti opzionali e a scelta libera. In tale prospettiva, il tirocinio è stato mantenuto come attività extracurricolare o comunque non obbligatoria, al fine di non irrigidire il percorso degli studenti. La docente riconosce tuttavia la necessità di rafforzare le attività di orientamento verso i tirocini, rilevando come una parte degli studenti tenda ancora a percepirli come un rallentamento rispetto all'obiettivo del conseguimento del titolo nei tempi previsti, piuttosto che come un'opportunità formativa e professionalizzante.

La prof.ssa Valentina Pio — docente della scuola secondaria ed ex studentessa del corso in "Patrimonio e turismo culturale" — interviene chiedendo se siano previsti percorsi di potenziamento delle lingue antiche destinati agli studenti che accedono alla LM in "Filologia, Letteratura e Storia" e che possano avvertire lacune nella preparazione grammaticale, in particolare nell'ambito delle lingue classiche.

La prof.ssa Montecalvo chiarisce che, all'interno della LM, non è previsto un vero e proprio percorso iniziale di greco, poiché si presume che gli studenti in ingresso abbiano già acquisito le competenze linguistiche di base richieste dal percorso formativo. Precisa tuttavia che il corso prevede attività laboratoriali di supporto e che gli studenti con maggiori difficoltà possono essere indirizzati ai corsi di avviamento attivati nell'ambito del CdS in "Lettere".

Interviene quindi il prof. Minervini, il quale illustra le iniziative attivate nell'ambito di un progetto triennale di orientamento e tutorato. In tale contesto sono stati istituiti corsi di avviamento alla lingua latina e greca, rivolti sia agli studenti che non abbiano mai affrontato lo studio delle lingue antiche sia a coloro che necessitano di un rafforzamento delle competenze linguistiche. Il docente precisa che la durata di tali corsi è stata recentemente ampliata, con un significativo incremento del numero di ore dedicate sia al latino sia al greco. Aggiunge inoltre che, all'interno degli insegnamenti curricolari di area classica, i docenti utilizzano frequentemente crediti laboratoriali specificamente finalizzati al recupero e all'approfondimento linguistico. Ricorda infine l'introduzione di due annualità distinte di Lingua latina — Lingua latina I e Lingua latina II — accanto agli insegnamenti di carattere letterario.

La prof.ssa Grazia Vetrutto, docente presso il Liceo Lanza e responsabile dei corsi di potenziamento e avviamento alla lingua e letteratura greca coordinati dal prof. Minervini, interviene evidenziando che la maggior parte degli studenti frequentanti proviene dal CdS in "Lettere", ma che sono presenti anche studenti privi di una formazione classica pregressa, provenienti da licei scientifici e istituti tecnici. Sottolinea come tale esperienza contribuisca a superare l'idea secondo cui il percorso di "Lettere classiche" sarebbe accessibile esclusivamente agli studenti provenienti dal liceo classico. Rileva inoltre un diffuso entusiasmo e una partecipazione attiva da parte degli studenti, i quali si sentono accompagnati e sostenuti nel percorso di apprendimento. Evidenzia il ruolo dei docenti della scuola secondaria come figure di raccordo tra scuola e università, capaci di favorire un approccio più sereno e meno intimorente rispetto alla relazione diretta con il docente universitario. Segnala infine che il corso, avviato nel mese di febbraio e prossimo alla conclusione nel mese di marzo, sta registrando una frequenza costante e risultati positivi. Suggerisce pertanto di incrementare la comunicazione e la divulgazione di tali iniziative, poiché molti studenti potrebbero non esserne adeguatamente informati o venirne a conoscenza tardivamente.

La prof.ssa Marchi osserva che anche gli studenti del CdS in "Patrimonio e turismo culturale" potrebbero beneficiare di tali attività di potenziamento linguistico, in particolare coloro che non

provengono da percorsi liceali classici o che intendano consolidare le proprie competenze nelle lingue antiche.

La prof.ssa Montecalvo aggiunge la necessità di valorizzare maggiormente tutti gli strumenti già disponibili per la formazione linguistica, sia nell'ambito delle lingue classiche sia in quello delle lingue moderne, favorendone una più ampia conoscenza e fruizione da parte degli studenti.

Il prof. Minervini precisa infine che i corsi sono stati pubblicizzati sia attraverso il sito istituzionale sia mediante i gruppi WhatsApp dei diversi anni di corso, pur riconoscendo che la partecipazione resta comunque affidata alla scelta individuale degli studenti.

In chiusura interviene il dott. Stefano Tuzzato, rappresentante della Confederazione Italiana Archeologi – Commissione Formazione, il quale dichiara di aver esaminato con particolare attenzione il percorso formativo di area archeologica. Esprime una valutazione ampiamente positiva, definendo l'impianto didattico uno dei più completi e articolati tra quelli esaminati. Dal punto di vista dei professionisti operanti nei cantieri archeologici e nell'archeologia di campo, sottolinea l'importanza della formazione tecnica, già adeguatamente presente nel progetto formativo. Suggerisce tuttavia di rafforzare ulteriormente il settore dell'archeologia preventiva, oggi caratterizzato da significative opportunità occupazionali, anche attraverso seminari specialistici o moduli dedicati. Propone inoltre, in linea con osservazioni formulate da altri intervenuti, di anticipare nei primi anni del percorso le discipline di base, quali tecnica e metodologia, integrandole con esperienze pratiche di scavo.

La prof.ssa Marchi replica precisando che l'archeologia preventiva è già affrontata nell'ambito di laboratori collegati agli insegnamenti di metodologia e topografia, realizzati con il coinvolgimento di funzionari delle Soprintendenze, giovani archeologi, dottorandi, dottori di ricerca e specialisti del settore. Ribadisce infine come il corso attribuisca particolare rilievo alla formazione sul campo e alla spendibilità professionale delle competenze acquisite dagli studenti.

In chiusura, le professoresse Montecalvo e Marchi ringraziano tutti i partecipanti per il contributo. Vengono richiamati gli spunti principali emersi: rafforzamento delle lingue straniere, maggiore integrazione dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, valorizzazione della cultura digitale, promozione dei tirocini, maggiore comunicazione delle opportunità formative, attenzione all'archeologia preventiva, all'accessibilità, alla comunicazione e al public speaking.

Viene ribadita la disponibilità dei coordinatori a proseguire il confronto con le parti interessate e a tener conto delle sollecitazioni nella futura revisione dell'offerta formativa.

Sintesi delle osservazioni emerse

Corso di Laurea in Lettere

- rafforzamento delle competenze linguistiche, sia nelle lingue moderne sia nelle lingue classiche;
- valorizzazione delle attività di orientamento e tutorato;
- potenziamento della visibilità del curriculum di Cultura digitale e dei relativi sbocchi professionali;
- maggiore integrazione tra studi umanistici, strumenti digitali e intelligenza artificiale;
- consolidamento del raccordo tra formazione universitaria e mondo del lavoro.

Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale

- anticipazione di alcuni insegnamenti fondamentali;
- rafforzamento delle competenze linguistiche e dell'internazionalizzazione;

- potenziamento delle attività dedicate alla comunicazione del patrimonio culturale e alla valorizzazione territoriale;
- sviluppo delle competenze nell'ambito dell'archeologia digitale, dei sistemi GIS e dell'intelligenza artificiale;
- incremento delle attività laboratoriali e dei tirocini;
- attenzione ai temi dell'accessibilità, dell'inclusione, del marketing territoriale e dell'archeologia preventiva.

Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia

- rafforzamento delle attività di internazionalizzazione;
- consolidamento delle competenze linguistiche moderne e classiche;
- sviluppo delle metodologie di filologia digitale e delle competenze digitali avanzate;
- promozione di un utilizzo consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale;
- incremento delle opportunità di tirocinio e di contatto con il mondo del lavoro;
- rafforzamento dei rapporti con scuole, enti culturali, istituzioni e settore editoriale.

Considerazioni conclusive

Dalla consultazione emerge un generale apprezzamento per l'impianto complessivo dell'offerta formativa dei Corsi di Studio in Lettere, Patrimonio e Turismo culturale e Filologia, Letterature e Storia. Le parti interessate hanno espresso valutazioni positive in merito alla qualità dei percorsi formativi, riconoscendone la coerenza con gli obiettivi culturali e professionali di riferimento. Le osservazioni formulate convergono principalmente sulla necessità di rafforzare le competenze linguistiche e digitali, favorire l'internazionalizzazione, incrementare le attività laboratoriali e di tirocinio, valorizzare le opportunità professionali e consolidare il dialogo con il territorio e con il mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai temi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale, dell'accessibilità e della comunicazione del patrimonio culturale. I Referenti dei Corsi di Studio e i Gruppi di Assicurazione della Qualità prendono atto delle indicazioni emerse e si impegnano a sottoporle ai competenti Consigli di Corso di Studio affinché possano essere valutate nell'ambito dei futuri processi di monitoraggio, riesame e aggiornamento dell'offerta formativa, in coerenza con le politiche di miglioramento continuo della qualità previste dal sistema AVA.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Prof.ssa Maria Sardelli

I REFERENTI DEI CDS

Prof. Francesco Saverio Minervini (Lettere)

Prof.ssa Maria Luisa Marchi (Patrimonio e Turismo culturale)

Prof.ssa Maria Stefania Montecalvo (Filologia, Letterature e Storia)